

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

Approvato con deliberazioni della Giunta n. 65 del 12/12/2016 e del Consiglio n. 13 del 22/12/2016

Scenario istituzionale e socio-economico

Il processo di generale riforma della Pubblica Amministrazione, volto a modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema camerale.

A incidere su tale Sistema è stato innanzitutto il D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 2014, che all'art. 28 ha previsto un taglio progressivo dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese - la cui percentuale, dal 2015 al 2017, varia dal 30 al 50% - facendo in tal modo venir meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente l'Ente camerale può disporre.

Successivamente la Legge n. 124 del 2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha fissato all'art. 10 - avente ad oggetto il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" - i principi e criteri direttivi su cui dovrà basarsi il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento di tali Enti. Lo scorso 25 novembre è stato, infine, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 219 del 2016 di attuazione alla citata delega, in forza del quale si porterà a compimento, presumibilmente entro il 2017, il processo di riforma.

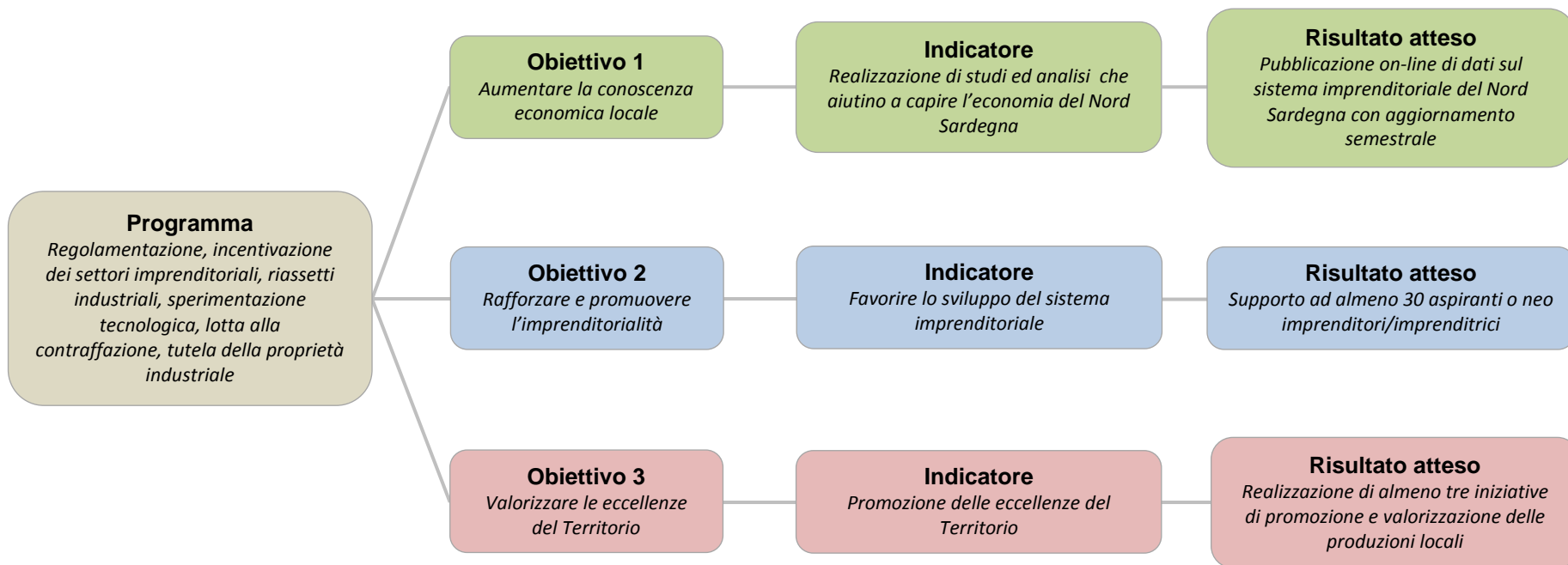
Uno dei punti cardine della medesima consiste proprio nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte - una volta a regime - ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale. Tale numero verrà raggiunto mediante una serie di accorpamenti a livello regionale e sarà basato sulla presenza di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese.

Pertanto, le attività che la Camera di Commercio di Sassari realizzerà nel 2017 saranno inevitabilmente condizionate tanto dalla riforma in atto quanto dall'attuale situazione di crisi finanziaria. Tuttavia, si vuole continuare a mettere in campo sia azioni dirette a far fronte alla situazione congiunturale di sofferenza del mondo produttivo sia strategie di lungo periodo finalizzate ad incentivare la libera iniziativa, nonché ad accrescere la competitività del sistema. Alla luce del nuovo quadro normativo, l'Ente si impegna dunque ad operare non già tagli lineari ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, al fine di assicurare una pianificazione delle proprie attività che supporti il sistema delle imprese secondo il consueto standard di servizi e nell'ottica dell'innovazione e del continuo miglioramento della propria azione sul Territorio.

In tale contesto già dal 2014 il Consiglio, con Deliberazione n. 7 del 29 luglio, aveva accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione, che potrebbe portare nel prossimo futuro all'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. Ciò nella consapevolezza dell'esigenza che le Camere di Commercio aumentino l'efficienza e l'efficacia della propria azione per diventare sempre più centrali sul territorio in quanto enti pubblici di rappresentanza delle imprese volte allo sviluppo delle stesse nei diversi settori di attività. Pertanto nei prossimi mesi si provvederà, entro i termini di legge, ad assumere le ulteriori decisioni che dovessero rendersi necessarie.

Tutto ciò comporterà, naturalmente, anche un sostanziale ripensamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi camerali, le cui funzioni dovranno essere ridefinite in base alle nuove norme e che perciò subiranno mutamenti sia sotto il profilo strutturale che con riguardo alle risorse umane assegnate ai medesimi.

Missione: Competitività e sviluppo delle imprese



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a diffondere la cultura imprenditoriale femminile, a favorire l'occupabilità di giovani NEET, a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire la diffusione e la messa in pratica delle enormi potenzialità delle tecnologie digitali, così da promuovere il suo più ampio utilizzo da parte della popolazione imprenditoriale, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni nel campo della certificazione d'origine.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 1.551.037,72

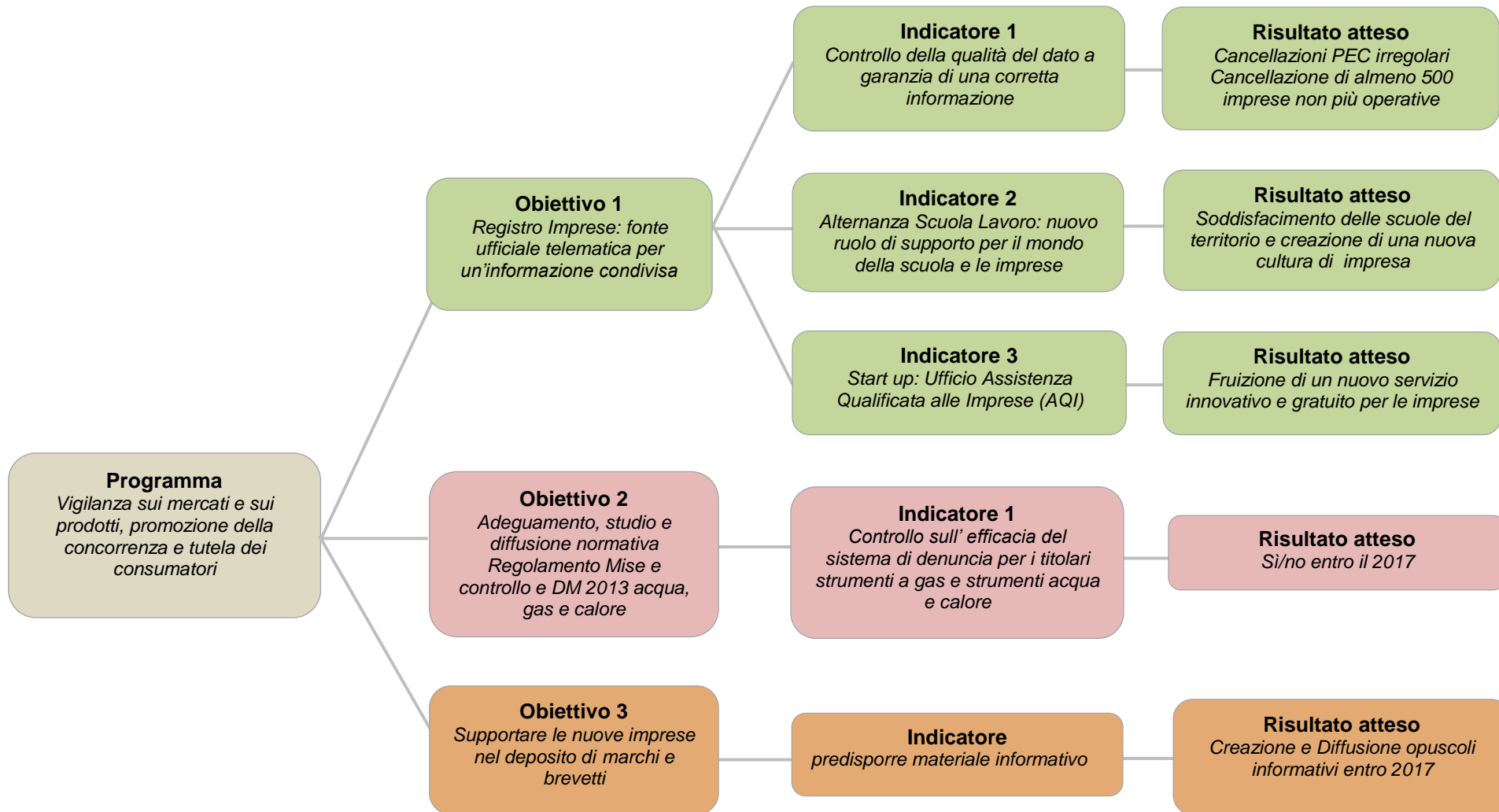
Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori/imprenditrici e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano di supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale. Offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività, e potenziare la gamma di servizi offerti agli utenti, tra cui si collocano anche i giovani NEET, con particolare attenzione agli strumenti di assistenza tecnica e di affiancamento a favore degli aspiranti e neo imprenditori.</p>
Portatori di interesse	Giovani, aspiranti imprenditori e operatori import/export oriented del Nord Sardegna.
Centro di responsabilità	Ufficio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale.
Risultato atteso	Supporto ad almeno 30 aspiranti o neo imprenditori/imprenditrici.

Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: Regolazione dei mercati



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

La banca dati del Registro Imprese, in quanto fonte ufficiale garantita dalla legge è un importante strumento di trasparenza amministrativa, un vero e proprio osservatorio sul mondo delle imprese italiane. Grazie alla sua completa informatizzazione ed al suo raccordo con le altre banche dati gestite da Enti terzi, Il Registro è diventato sportello virtuale per la presentazione delle pratiche e per favorire la semplificazione amministrativa.

Nel 2017 Il Registro si arricchirà di nuove funzioni per offrire ulteriori servizi all'utenza, infatti si porrà quale interlocutore privilegiato tra il mondo della scuola e quello delle imprese, promuovendo la nuova sezione del registro per l'alternanza Scuola Lavoro. Continueranno le azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, attraverso la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si deve dare pubblicità e verrà costituito un nuovo ufficio per assicurare all'utenza un'assistenza tecnica specializzata a sostegno dell'imprenditorialità innovativa, ed in particolare per la costituzione e modifica delle start up innovative digitali.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale, si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro Imprese.

Sul piano, invece, delle funzioni di garanzia del corretto andamento del mercato si è scritto, in premessa della RPP 2017, delle modifiche apportate dal Decreto di riforma alle competenze camerale. Malgrado ciò sembra che l'intenzione sia quella di mantenere, in capo alle Camere, le funzioni in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Questo ruolo sta diventando predominante rispetto alla figura del semplice erogatore di servizi ribadito anche dalle recenti disposizioni normative recanti codificazione, modifica e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione tecnica alla normativa dell'UE" e sue applicazioni. Per i motivi suesposti gli obiettivi individuati sono volutamente basilari non escludendo che, nel corso dell'anno, soprattutto per quanto riguarda la mediazione, possano essere modificati ed implementati.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 3.174.147,77*

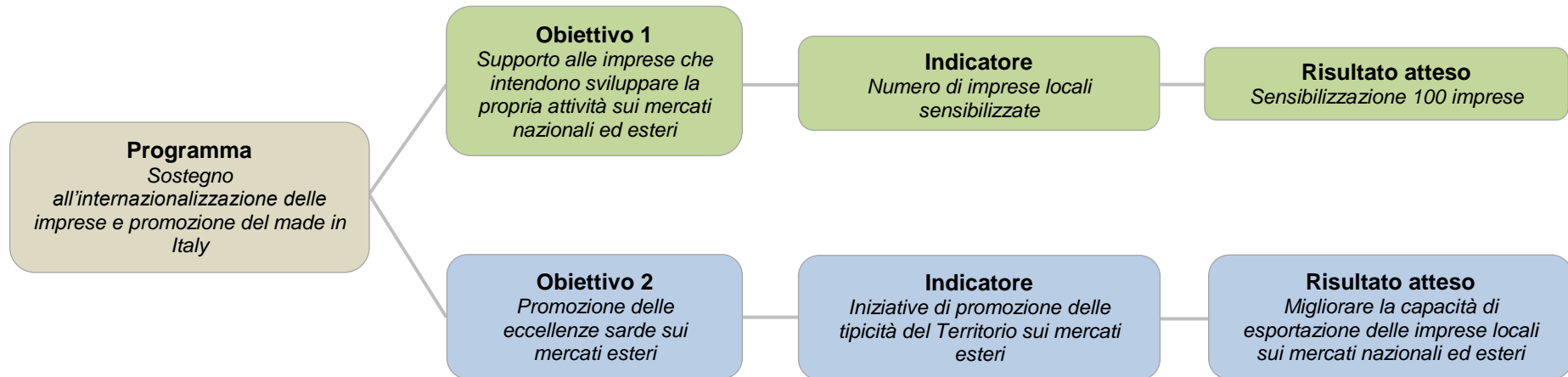
Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Registro delle Imprese: fonte ufficiale telematica per un'informazione condivisa</i></p> <p>Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza in relazione alla semplificazione degli adempimenti del Registro al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dell'informazione offerta a garanzia della corretta pubblicità.</p> <p>Avvio dei procedimenti di cancellazione di ufficio, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale.</p>
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
Centro di responsabilità	Ufficio Registro delle Imprese.
Indicatore 1	Verifica validità PEC e avvio procedure cancellazione di ufficio di imprese non più operative.
Risultato atteso	Cancellazioni PEC irregolari e cancellazione di almeno 500 imprese non più operative.
Indicatore 2	Alternanza Scuola Lavoro: nuovo ruolo di supporto per il mondo della scuola e le imprese
Risultato atteso	Soddisfamento delle scuole del territorio che possono, attraverso le azioni dell'Ente, sperimentare la formazione presso le imprese; creazione di una nuova cultura di impresa più aperta e dinamica che, nel lungo periodo, porterà benefici dai servizi offerti dal mondo del lavoro, più rispondenti alle esigenze dell'impresa stessa.
Indicatore 3	Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI)
Risultato atteso	Offrire alle imprese la necessaria guida giuridico/amministrativa per supportare e sviluppare le idee imprenditoriali e la capacità di accrescere ed ampliare le proprie prospettive di mercato.

Obiettivo 2	<i>Efficacia degli strumenti atti e predisposti già nel 2016 per la gestione strumenti a gas e strumenti acqua e calore.</i> Studio del Decreto MISE Regolamento recante codificazione, modifica e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione tecnica alla normativa dell'UE" e sue applicazioni.
Portatori di interesse	I commercianti della piccola, media e grande distribuzione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna. I titolari di contatori o altri strumenti di distribuzione gas, acqua e calore.
Centro di responsabilità	Ufficio Metrico.
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sull' efficacia del sistema di denuncia per i titolari strumenti a gas e strumenti acqua e calore. ▪ Chiarimento sugli ambiti di competenza e funzionalità organizzativa.
Risultato atteso	Sì/no entro il 2017.

Obiettivo 3	<i>Sviluppo Ufficio Marchi e Brevetti</i> Supportare le nuove imprese nel deposito di marchi e brevetti innovativi da tutelare a livello nazionale e non in particolare riferimento alle start up innovative e PMI.
Portatori di interesse	Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative di imprenditori, artigiani, studenti e tecnici.
Centro di responsabilità	Ufficio Marchi e Brevetti.
Indicatore	predisporre materiale informativo ed esplicativo sulle differenze di tutela e deposito da distribuire agli utilizzatori
Risultato atteso	Diffusione opuscoli informativi

Missione: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

A fronte del preoccupante allentamento dei flussi commerciali internazionali, l'export continua a rappresentare la principale - se non, addirittura, l'unica - leva di sviluppo delle vendite per le imprese locali, stante la perdurante debolezza della domanda interna. In questo contesto, in considerazione del fatto che il sistema produttivo nazionale sta attraversando la fase forse più critica a causa della crisi economica, si rende necessario concentrare gli sforzi per dare concreto sostegno alle imprese impegnate nel complesso e insidioso percorso di internazionalizzazione. Per queste ragioni, nonostante il significativo ridimensionamento delle proprie entrate stabilito dal Governo nell'ambito della riforma della P.A., così come in virtù del percorso di auto-riforma del Sistema camerale nazionale che ne è scaturito, l'Ente camerale del Nord Sardegna intende **confermare il proprio impegno nell'erogazione di servizi di assistenza e supporto alle** imprese locali, impegnate sui mercati nazionali ed esteri per trovare nuovi spazi di mercato dove collocare le proprie produzioni di eccellenza.

Pertanto, in coerenza con la consolidata esperienza maturata nel passato oltreché nel rispetto delle competenze e professionalità del proprio personale strutturato, Camera di Commercio e Azienda speciale Promocamera intendono continuare ad assicurare la realizzazione di specifiche azioni di formazione, supporto organizzativo e assistenza tecnica agendo in maniera diretta a livello locale e in collaborazione con gli Enti e organismi competenti in materia. L'idea di fondo, anche alla luce della revisione delle competenze in materia, è di introdurre un'evoluzione della governance delle strategie di internazionalizzazione e di promozione delle imprese sui mercati esteri, che consolidi ed implementi la positiva esperienza maturata negli ultimi anni ossia di perseguire un approccio unico e coordinato con le altre Camere sarde/Aziende Speciali e la Regione Sardegna, oltreché ovviamente in coerenza e sinergia con le diverse iniziative nazionali promosse in particolare da Unioncamere, MISE, Agenzia ICE, ecc. La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di **segmentazione delle attività/azioni** verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei cd. Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/commerciale adeguatamente strutturata e preparata.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica rivolte ai tre target specifici:

I. **Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione:** individuare e motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportatrici, ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati nazionali e Paesi limitrofi.

II. **Sostegno alle imprese "mature":** implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo da parte di quelle aziende locali che esportano solo in maniera sporadica, affinché possano avere una presenza stabile e consolidata.

III. **Esplorazione dei nuovi mercati emergenti:** sostenere le imprese locali "leader" nell'approccio verso i mercati internazionali cd emergenti.

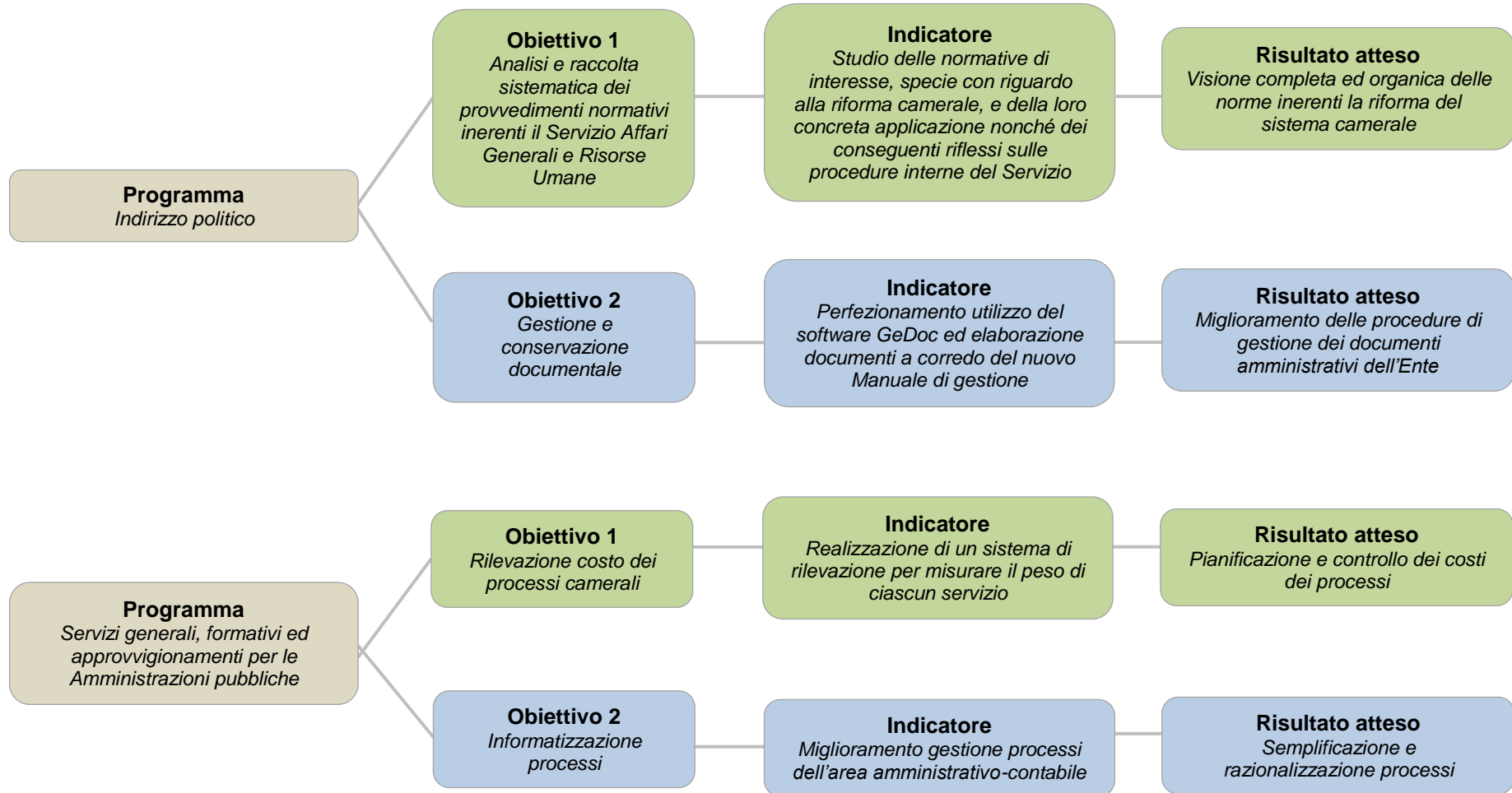
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 648.834,62*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i></p> <p>Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con il Sistema camerale sardo e con la Regione Sardegna. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con le Strutture camerali di eccellenza (nazionali ed estere) per partecipare congiuntamente ad alcune iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate.</p> <p>Implementazione e consolidamento della gamma dei servizi erogati dallo Sportello alle imprese export oriented (informazione e primo orientamento, formazione, Assistenza diretta e personalizzata)</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.

Obiettivo 2	<p><i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i></p> <p>Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad azioni di internazionalizzazione organizzate tanto a livello regionale (Sistema camerale; RAS; Associazioni di categoria) che nazionale (Unioncamere, Agenzia ICE, ecc.).</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Consolidare e/o migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri.

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

La Camera di Commercio è ormai interessata da alcuni anni da una radicale Riforma del sistema camerale italiano, che - una volta a regime - apporterà sostanziali mutamenti nell'ambito delle funzioni esercitate nonché sul piano della struttura organizzativa dell'Ente e dei suoi uffici.

Tale processo è iniziato nel 2014 con l'art. 28 del D.L. n. 90/14 sulla riduzione progressiva del diritto annuale, e poi - proseguito nel 2015 con l'art. 10 della Legge Delega n. 12/15, contenente i principi e criteri direttivi del riordinamento delle Camere, e ha portato, infine, lo scorso 25 novembre all'emanazione del Decreto Legislativo di attuazione della detta delega.

Pertanto, il 2017 sarà cruciale per quanto riguarda l'attuazione concreta della riforma e ciò comporterà, anzitutto, l'esigenza di analizzare in maniera approfondita le nuove disposizioni, così da porre in essere le procedure amministrative che si renderanno necessarie in modo tempestivo e in conformità al dettato normativo. L'attività di studio, inoltre, sarà resa più complessa in quanto si dovranno effettuare gli opportuni coordinamenti tra tutte le normative direttamente coinvolte nel processo di riforma o da essa modificate (leggi, decreti, circolari ministeriali e così via), che dovranno essere reperite e riunite in maniera sistematica, così da fornire un reale supporto ai fini interpretativi ed applicativi.

Più in generale, sarà necessario continuare nel processo di rivisitazione dei procedimenti interni degli uffici sia in ragione dei riflessi della suddetta riforma sull'attività amministrativa sia perché nel 2017, in base a quanto previsto dalle nuove regole per la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, dovranno proseguire le attività dirette a realizzare il definitivo passaggio da una gestione cartacea dei documenti ad una totalmente digitale.

In particolare, nel 2017 l'attenzione verrà concentrata sull'attività di fascicolazione e conservazione documentale, al fine di ottemperare agli adempimenti imposti dalla legge adeguando ad essa le prassi in uso presso l'Ente in tali campi. In tale ottica, proseguirà anche l'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti al fine di contribuire al perfezionamento della piattaforma GeDoc e renderla pienamente rispondente - anche sotto questo profilo - alle esigenze dell'Ente.

Si continuerà, infine, l'attività di elaborazione dei documenti destinati a corredare il Manuale di Gestione - recentemente sottoposto a revisione - al fine di fornire a tutti gli uffici le necessarie indicazioni per una corretta gestione documentale assicurandone così l'uniformità.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 200.942,01*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Analisi e raccolta sistematica dei provvedimenti normativi inerenti il Servizio Affari Generali e Risorse Umane</i></p> <p>Ricognizione e sistemazione organica della normativa coinvolta nel processo di riforma del sistema camerale, con particolare riguardo a quella che inciderà in modo diretto sul settore affari generali e risorse umane. Nello specifico, sarà fondamentale un'analisi approfondita delle nuove disposizioni, così da porre in essere le procedure amministrative che si renderanno necessarie in modo tempestivo e in conformità al dettato normativo. Si dovranno, inoltre, effettuare gli opportuni coordinamenti tra tutte le disposizioni direttamente coinvolte nel processo di riforma o da essa modificate (leggi, decreti, circolari ministeriali e così via), che dovranno essere reperite e riunite in maniera sistematica, così da fornire un reale supporto ai fini interpretativi ed applicativi.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale, clienti/utenti.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Analisi delle normative di interesse e dei riflessi della loro concreta applicazione sui procedimenti del Servizio.
Risultato atteso	Visione completa ed organica delle norme inerenti la riforma del sistema camerale.
Obiettivo 2	<p><i>Gestione e conservazione documentale</i></p> <p>Adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale provvedendo al perfezionamento dell'utilizzo del nuovo software di protocollazione e gestione dei flussi documentali GeDoc - adottato dal mese di ottobre 2015 - attraverso un'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti, nonché l'elaborazione degli allegati al Manuale di Gestione recentemente revisionato.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Perfezionamento utilizzo del nuovo software GeDoc e predisposizione documenti a corredo del Manuale di gestione.
Risultato atteso	Ottimizzazione delle procedure di gestione dei documenti amministrativi dell'Ente

Programma	<i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</i>
------------------	---

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Il generale processo di riforma in atto nei confronti della Pubblica Amministrazione interessa tutti gli uffici dell'Area e particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.106.486,37*

Obiettivo 1	<i>Rilevazione costo dei processi camerali</i> Gestione sistema di misurazione e valutazione delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi camerali attraverso la rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite da ciascun processo. Tale rilevazione consente di misurare oggettivamente il peso dei servizi resi e confrontare in termini di benchmarking le performance economiche nell'ambito di ogni singolo processo.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Controllo di Gestione/Contabilità e Bilancio
Indicatore	Realizzazione di un sistema di rilevazione per misurare il peso di ciascun servizio.
Risultato atteso	Pianificazione e controllo dei costi dei processi.

Obiettivo 2	<p><i>Informatizzazione processi</i></p> <p>Completamento delle azioni avviate negli anni precedenti per informatizzare e migliorare l'efficienza dei processi di gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dematerializzazione dei processi; ▪ integrazione con altri applicativi interni; ▪ semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione; ▪ creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti; ▪ prosecuzione attività di rilevazione e monitoraggio dati in rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicità.
Portatori di interesse	<p>Uffici camerali; fornitori beni e/o servizi; consorzi e cooperative di garanzia fidi; soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale; soggetti non commerciali e privi di scopo di lucro, in qualità di organizzatori di iniziative di interesse generale o di manifestazioni promozionali; enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale; Organismi del Sistema camerale.</p>
Centro di responsabilità	<p>Ufficio Contabilità e Bilancio/Provveditorato.</p>
Indicatore	<p>Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile.</p>
Risultato atteso	<p>Semplificazione e razionalizzazione processi.</p>